

«Qui la Tasi non si paga»

VILLAFRANCA – «Nonostante tutte le difficoltà e gli ultimi tagli annunciati al fondo di solidarietà, il comune di Villafranca è uno dei pochi comuni italiani che, come già deliberato e annunciato in campagna elettorale, non applicherà la Tasi, la tariffa sui servizi indivisibili».

Non nasconde la soddisfazione il vice sindaco Agostino Bottano che, all'indomani dell'annuncio e nuovo taglio ai fondi statali, che obbligherà il comune a diminuire le entrate correnti di 226 mila euro, torna a ribadire «l'oculata gestione del patrimonio economico da parte degli amministratori e degli uffici preposti: se possiamo garantire ai cittadini l'azzeramento di questa imposta lo dobbiamo a tale manovra contenitiva, all'introito dei proventi del parco fotovoltaico, pari a 250 mila euro netto all'anno, e agli investimenti compiuti negli ultimi dieci anni».

E così, mentre altri col-

leghi sono impegnati tra determinazione delle aliquote e "quadratura dei conti", «noi riusciremo, con non poche difficoltà, a mantenere l'imposizione fiscale locale come previsto, affinché le promesse fatte solo alcuni mesi fa siano realmente mantenute e non rimangano illusori spot, tanto di moda in questo periodo».

Niente variazioni, dunque, per la luc (che comprende Tasi, tassa sui rifiuti e Imu, di cui lo stato tratterrà il 38,22% del gettito complessivo stimato in 368.413 euro) e per l'addizionale comunale Irpef: «l'assurdo è che, come "premio" per l'azzeramento Tasi ai contribuenti, lo Stato trattiene una cifra che corrisponde proprio a quanto avremmo dovuto incassare dalla Tasi (110 mila euro circa): una tassa che, è bene ricordare, avrebbe colpito non solo i proprietari di immobili, ma anche gli affittuari, in media per 60/100 euro a famiglia».

silvia campanella